

Notte dei ricercatori Nuova contestazione dopo Rovereto. La Digos cercherà di identificare i tre giovani

Anarchici, blitz anti-Manifattura

Trento: lancio di vernice, colpiti nonna e nipotino. L'ira di Salvatori

TRENTO — È il secondo attacco all'ex Manifattura Tabacchi. Venerdì scorso nel mirino degli anarchici era finito un fotografo aggredito e accerchiato mentre tentava di immortalare la protesta. Spray e striscioni per impedire l'ingresso dei dipendenti, in forza nella struttura di Borgo Sacco. Questo il primo episodio a cui è seguito un secondo atto, a Trento. Ieri, alle 17, tre giovani mascherati hanno lanciato due uova piene di vernice dirette allo stand dell'ex Manifattura, posto in via Verdi. Un'anziana con la nipotina sono state colpite. Nessun danno. Ma la Digos è pronta a svelare l'identità dei tre dissidenti.

L'attacco

Erano le 17 quando il gruppo di insurrezionalisti mascherati si è fatto avanti. Via Verdi si stava preparando per ospitare la notte dei ricercatori. Nel lungo viale cittadino è stato allestito un info-point dedicato a Manifattura Domani. E i tre giovani, appartenenti all'area anarchica, hanno deciso di liberare il proprio dissenso. Come? Lanciando due uova piene di vernice. Il doppio colpo però ha coinvolto anche una donna con nipote al seguito. Nessun ferito, solo un grande spavento. I tre giovani, con il volto coperto, sono stati inseguiti dalla pattuglia della Digos che per poco non riusciva a placarli. Uno dei tre, forse meno agile, ha perso la banda-

na che copriva il viso. Una prova che è stata subito recuperata dagli agenti. Ora, raccolte le prime indicazioni, gli uomini della Digos contano di arrivare a un identikit per presentare esposto in Procura. Del resto, Manifattura Domani sembra finita nel mirino delle proteste. Venerdì scorso il presidio a Borgo Sacco con annesso pestaggio a un fotografo. Mentre è del 27 ottobre l'aggressione con spray rosso rivolto al docente Roberto Toniatti.

Lo sfogo

Salvatori, presidente di Manifattura Domani, non ci sta e si sfoga: «Siamo di fronte a una situazione paradossale: io porto in giro il progetto con la massima trasparenza e apertura e, senza un confronto, questi si sono messi in testa che noi vogliamo ospitare Finmeccanica. A prescindere dal merito, questo è falso: non c'è alcuna trattativa, non ci sono contatti. Finché contestano la Manifattura, non mi piace. Ma pochi giorni fa a Rovereto hanno picchiato un fotografo e oggi (ieri, ndr), sono stati colpiti una signora anziana e il nipote. È il secondo episodio in cui vengono coinvolte terze persone. Se vogliono tirarla per le lunghe, facciamo un confronto in cui mi dimostrino l'arrivo di Finmeccanica a Manifattura Domani». L'ex assessore provinciale è furibondo: «In un Paese anarchico come l'Italia fare gli anarchici è conformista. Si inventano il nemico,

che differenza c'è con Berlusconi?». Denunce in arrivo? «Non lo so; ci sto riflettendo perché, ripeto, vengono coinvolte terze persone».

La manifestazione

La notte dei ricercatori, turbata dal blitz anarchico, era cominciata nel primo pomeriggio con l'apertura del tendone scientifico di piazza Duomo alla presenza del sindaco di Trento, Alessandro Andreatta, il governatore Lorenzo Dellai, e Mario Tozzi, il divulgatore scientifico a cui è stata affidata la conferenza serale dal titolo «Lo spettacolo della scienza». Tozzi ha lanciato una critica nei confronti dell'Italia, un paese di creduloni e scettici allo stesso tempo: «È un paese bizzarro l'Italia che da una parte processa i geologi del "Comitato grandi rischi" de L'Aquila per non aver previsto il terremoto, di per se imprevedibile e dall'altra continua a celebrare il miracolo dello scioglimento del sangue di San Gennaro». La lunga notte dei ricercatori trentini ha preso il via tra il tendone allestito in piazza Duomo e i tanti incontri e microconferenze che si sono svolte nei bar di via Verdi. Tante le persone che si sono prestate ai test e dimostrazioni più ardite, come quello curato dal dipartimento di Sociologia che spiega le dinamiche di scelta del partner.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In via Verdi L'info-point di Manifattura Domani e il presidente Gianluca Salvatori

Teatro sociale



La Lega tumori dice «grazie»

TRENTO — La sezione trentina della Lega per la lotta contro i tumori ha ringraziato ieri sera i suoi sostenitori nel corso di una serata al Teatro sociale. Premiati volontari, enti, associazioni e scuole (foto Matteo Rensi).

LEGGI LA PAGINA 14